

Un protocollo per il nuovo distretto turistico

GAETA

Un protocollo d'intesa per la nascita del distretto turistico e balneare "Golfo di Gaeta e Isole Ponziane". Uno strumento di rilancio e riqualificazione, su scala nazionale ed internazionale, del settore turistico del comprensorio, siglato dai rappresentanti dei Comuni di Gaeta, Formia, Minturno, Itri, Castelforte, SS. Cosma e Damiano, Ponza, Ventotene, della Provincia di Latina e di vari enti tra cui Camera di Commercio, Consorzio Industriale, Parchi Riviera di Ulisse e dei Monti Aurunci.

«Credo fortemente nella possibilità di creare sinergia con tutte le città e gli enti del comprensorio del Golfo - spiega il sindaco di Gaeta Cosmo Mitrano - in particolare nell'ambito delle politiche volte a rivitalizzare l'economia dei nostri territori. L'istituzione del Distretto - continua Mitrano - va in questa direzione e rende davvero concrete l'intesa e la collaborazione comprensoriali». Con il Turismo integrato, insomma, ci si aiuterà a fronteggiare la grave crisi congiunturale, promuovendo a vari livelli l'immagine unitaria e complessiva di quest'area. «Lavoreremo tutti insieme - conclude il sindaco di Gaeta - spingendo sulla competitività delle nostre imprese, sulla qualità dei servizi, sulle scelte eco-sostenibili, su iniziative di particolare capacità attrattiva, con un unico obiettivo: riqualificare e rilanciare su scala nazionale ed internazionale la nostra terra e il nostro mare». Tante, del resto, le opportunità che il Distretto intende garantire a «burocrazia zero» e con l'aiuto di strumenti snelli, efficaci, all'avanguardia. Il Distretto valorizzerà l'offerta turistica complessiva dell'area che si estende da Gaeta a Castelforte, comprese le Isole Ponziane, creando nuove occasioni di intrattenimento, potenziando le attività economiche del settore turistico e dell'Economia del Mare, aumentando la competitività turistica territoriale dell'area stessa, attraverso l'interazione sinergica tra le risorse attrattive primarie (culturali, ambientali, termali, enogastronomiche, archeologiche), le infrastrutture che ne garantiscono la fruibilità, ed il sistema delle imprese che erogano servizi di interesse turistico. La parola ora ai Consigli Comunali e alle amministrazioni degli enti firmatari del protocollo.

Sa.Cer.